

Casellati in laboratorio: «Qui c'è un'eccellenza»

► La Presidente del Senato ha fatto visita ai ricercatori: «Potete toglierci le paure» ► Il rettore Rizzuto: «Ora l'importante è continuare a dare fiducia ai giovani»

LA CERIMONIA

PADOVA «Contro il Coronavirus non abbiamo ancora né terapie né vaccino: solo dalla ricerca potrà nascere un futuro per la nostra Italia, perché si potranno davvero riaprire in sicurezza tutte le attività». Lo ha detto ieri la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati, dopo la visita all'Istituto di Medicina Molecolare (Vimm) di Padova. Nei laboratori di via Orus sono al lavoro 150 studiosi provenienti dall'Italia ma anche, per il 25%, da tutto il resto del mondo, Cina e Giappone compresi. Ora i ricercatori e le ricercatrici del Vimm sono impegnati in prima linea per trovare le armi di difesa contro la pandemia di Sars-CoV-2.

GLI SCOPI

«La politica deve sostenere la ricerca non con un applauso o con attestati di merito, ma dando ai nostri scienziati e ai nostri ricercatori risorse, strumenti, prospettive di carriera, l'opportunità di esprimere il loro potenziale - sottolinea la presidente Casellati -. Al Vimm l'implementazione delle più moderne tecnologie, al servizio tanto della ricerca di base quanto di quella clinica, consente di elaborare soluzioni all'avanguardia e di immediata applicazione per la cura di molte gravi patologie. Ne abbiamo avuto una prova anche in questi drammatici mesi durante i quali la Fondazione e l'Istituto, insieme all'Università di Padova e alla Regione Veneto, hanno rapidamente sviluppato e

sperimentato nuove e promettenti terapie farmacologiche contro il Coronavirus».

Ieri la presidente Casellati è stata accolta nel cortile dell'Istituto dai vertici della Fondazione per la ricerca biomedica avanzata e dalle autorità cittadine. Tra i presenti anche il sindaco di Padova Sergio Giordani, il presidente della Provincia Fabio Bui, il prefetto Renato Franceschelli e il comandante interregionale dei Carabinieri Enzo Bernardini. Con loro anche l'assessore regionale Roberto Marcato e il senatore Antonio De Poli.

Dal podio della sala seminari del Vimm, la presidente Casellati ha aggiunto: «Investiamo nella ricerca perché è da qui che parte la rinascita economica e sociale di un Paese stremato dalla pandemia, con troppe aziende in ginocchio e milioni di famiglie sempre più vicine alla soglia di povertà, perché il futuro delle attività artigianali, sociali, culturali e di tutto l'indotto del turismo, che sono il cuore pulsante del nostro tessuto socio economico e che oggi faticano a rimettersi in moto, hanno un bisogno vitale dei risultati, delle garanzie e delle certezze. L'Italia non riparte veramente se i cittadini non si sentono al sicuro; le aziende non riaprono completamente se sui luoghi di lavoro prevale il rischio o la paura di ammalarsi».

L'ORGOGGIO

In platea ad ascoltare le parole

della presidente Casellati, c'erano i *principal investigator* del Vimm, rappresentanti dell'Azienda ospedaliera, dell'università, esponenti del mondo dell'imprenditoria, dell'economia e della finanza padovana. «Del Vimm siamo tutti orgogliosi, come cittadini e come scienziati - dichiara il rettore Rosario Rizzuto -. Ma lo siamo anche come università, il Vimm rappresenta il futuro. Nasce da un'intuizione: creare un istituto competitivo a livello nazionale. Ma con un piccolo difetto, non c'erano milioni di euro come in America. Il Vimm è cresciuto grazie alla qualità della sua ricerca, oggi è un'istituzione di successo in leale collaborazione con l'ateneo. Il presente si costruisce con intuizione e determinazione. Ora non rimane che dare fiducia ai nostri giovani e a coloro che popolano i nostri laboratori. Un paese senza fiducia è un paese senza futuro».

Al termine della cerimonia, il presidente della Fondazione Francesco Pagano ha consegnato una rappresentazione dell'albero della vita a Elisabetta Casellati. La presidente del Senato invece ha donato al professor Pagano una targa raffigurante Palazzo Madama. «Per l'Italia ricerca vuol dire petrolio - ricorda Pagano -, non è soltanto avanzamento nelle conoscenze ma è ricaduta economica. La politica dovrebbe impegnarsi sul fronte economico, in questo momento l'Italia impiega per la ricerca meno dell'1% del Pil, altri Paesi arrivano al 3%. Abbiamo bisogno del sostegno dei cittadini, che si comprenda che ricerca è

progresso. Questa pandemia ha rimesso al centro la scienza, la mia paura è che dall'idea emozionante non si passi in fretta alla dimenticanza».

La presidente Casellati ha chiuso la sua visita entrando nei laboratori del Vimm. «La ricerca ha questo meraviglioso potere - conclude Casellati - quello di metterci in condizione di conoscere e di comprendere ciò che ancora non conosciamo; di rendere possibile ciò che sembra impossibile; di aiutarci a trovare le soluzioni anche ai problemi più difficili. Il potere di liberarci dalle paure e di tornare a sperare in un futuro di benessere e di opportunità. Se dalla pandemia avremo acquisito questa consapevolezza allora sì che potremo dare un senso a tanto dolore, a tanti sacrifici, a tanta sofferenza».

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCAMBIO DI DONI:
L'ISTITUTO
HA CONSEGNATO
L'ALBERO DELLA VITA
RICEVENDO UNA TARGA
DI PALAZZO MADAMA**



LA GIORNATA La Presidente del Senato Elisabetta Casellati è arrivata al Vimm alle 12.10, ricevuta dalle autorità locali. Ha incontrato e si è intrattenuta con alcuni ricercatori e con i vertici del Vimm, tra cui la vicepresidente Giustina Destro. Dopo la cerimonia la visita ai lavoratori dell'istituto padovano



Peso: 55%